

COMUNE DI SAMONE

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione

2026 - 2028

Documento Unico di Programmazione

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti tramite appalto

Servizi in concessione a terzi

Servizi gestiti attraverso società miste

Servizi gestiti tramite convenzione/gestioni associate

3. ORGANISMI PARTECIPATI

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Premessa

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico

– finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA
DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Popolazione - In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del Comune:

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	552	544	549	548	538
Maschi	290	286	280	279	269
Femmine	262	258	269	269	269
Famiglie	236	232	236	238	238
Stranieri	20	17	19	24	27
n. nati (residenti)	2	5	5	2	3
n. morti (residenti)	7	7	3	6	9
Saldo naturale	-5	-2	2	-4	-6
n. immigrati nell'anno	16	6	19	23	20
n. emigrati nell'anno	14	12	16	20	24
Saldo migratorio	2	-6	3	3	-4

Alla fine del 2024 risiedevano 538 abitanti.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 3 bimbi per nascita e 20 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 9 persone per morte e 24 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a -10 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi	7	7	3	6	9
n. cremazioni	4	6	3	2	6
Percentuale	57,14	85,71	100	33,33	66,67

Popolazione divisa per fasce di età	2024
Popolazione al 31.12.2024	538
In età prima infanzia (0/2 anni)	7
In età prescolare (3/6 anni)	16
In età scuola primaria e secondaria 1^ grado (6/16 anni)	29
In forza lavoro (17/29 anni)	82
In età adulta (30/65 anni)	260
Oltre 65 anni	157

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	236	232	236	238	238
% famiglie con un solo componente	30,93	33,19	30,51	31,51	35,29
% famiglie con 6 componenti e +	7,20	0,43	0,00	0,00	0,00
% famiglie con bambini di età < 6 anni	44,07	5,17	5,51	6,30	6,30
% famiglie con componenti di età > 64 anni	55,65	56,29	42,37	42,02	49,58

Territorio

Samone è uno dei piccoli Comuni della Bassa Valsugana, situato in posizione collinare a circa 670 metri s.l.m., con una forte vocazione agricola e un tessuto economico caratterizzato dalla presenza di microimprese artigiane e agricole.

Nel corso degli ultimi decenni, il Comune ha mantenuto un profilo produttivo di tipo familiare e rurale, con un'economia legata prevalentemente al settore primario e artigianato locale, pur in assenza di vere e proprie aree industriali pianificate su scala provinciale o comprensoriale, come accaduto invece per alcuni comuni limitrofi.

La struttura produttiva di Samone si regge su un equilibrio tra agricoltura tradizionale, lavorazioni artigianali (soprattutto nel settore del legno e delle costruzioni), attività zootecniche.

Settore agricolo e zootecnico

Il settore primario rappresenta il fulcro dell'economia samonata. Numerose imprese agricole operano su piccoli appezzamenti dedicati a:

- Frutticoltura: con coltivazioni di piccoli frutti, questi ultimi in crescita per richiesta di mercato e compatibilità climatica;
- Zootecnia: in particolare, allevamenti bovini da latte, con una decina di aziende agricole registrate attive nel comparto.

Alcune aziende agricole svolgono attività integrative, mentre molti titolari mantengono un'occupazione principale esterna, integrando il reddito attraverso la gestione di piccoli fondi agricoli o boschivi.

Settore artigianale e microimpresa

Il Comune di Samone non dispone di una vera zona industriale, ma il suo tessuto economico è punteggiato da una serie di imprese artigiane e microimprese, con prevalenza di attività legate a:

- Lavorazione del legno (es. segherie, falegnamerie)
- Edilizia e manutenzioni;
- Servizi alla persona e alle imprese (E' presente uno sportello della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, una filiale del SAIT – negozio alimentare, un bar comunale e un albergo ristorante).

Sviluppi storici e dinamiche locali

A partire dall'Ottocento, anche Samone ha vissuto il fenomeno dell'emigrazione economica, con numerosi abitanti che si spostarono in Francia e in Brasile.

Negli anni '50-'70, si sviluppò un modesto comparto estrattivo, con l'apertura di una cava di quarzo sul Monte Cima, oggi dismessa. Tuttora sono visibili le tracce dell'attività.

Negli ultimi anni, il Comune ha puntato su interventi di riqualificazione del territorio e del patrimonio rurale, incentivando attività legate al turismo leggero, alla multifunzionalità agricola e alla sostenibilità ambientale.

Conclusioni

Samone si presenta oggi come un Comune a forte vocazione agro-silvo-pastorale, con una struttura economica fondata su:

- attività agricole e zootecniche tradizionali,
- microimprese artigiane,
- piccole realtà legate a turismo e cultura.

Sebbene privo di poli industriali rilevanti, Samone mantiene un buon livello di resilienza economica locale, sostenuto da identità territoriale, qualità ambientale e capacità di adattamento.

	DATI		DATI
Strade		Superficie (km2)	9,78
Statali (Km)	0	Risorse idriche	
Provinciali (km)	2	Laghi	0
Comunali (km)	13	Fiumi e torrenti	2 (Rio Cinaga e Rio Ensegua)
Vicinali (km)	1		

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data

Piano regolatore generale	1	Delib. G.P. 1599 dd. 29.07.2005
---------------------------	---	------------------------------------

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

	Numero	Con posti
Asili nido	0	
Scuole dell'Infanzia	0	
Scuole Primarie	1	
Scuole secondarie di primo grado	0	
Strutture residenziali per anziani	0	
Farmacie comunali	0	
Depuratori acque reflue	0	
Rete acquedotto (in km)	5,5	
Aree verdi, parchi e giardini kmq	In kmq: 0,012	
Punti luce illuminazione Pubblica	270	
Rete gas km	% utenze servite: 95%	
Discariche rifiuti	0	
Mezzi operativi per gestione territorio	3 (Trattore – Piaggio Porter – Minipala)	

Veicoli a disposizione	1 (Fiorino)	
------------------------	-------------	--

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
--

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge 103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibile e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali.

Il d.lgs. 267/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della legge 142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. L'art. 112 del d.lgs. 267/2000 prevede che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affidamento di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha ommesso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, "gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13", e cioè che gli "enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è inaccettabile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5".

Con la legge 112/2008 è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La disciplina introdotta con l'art.23-bis individua per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica l'affidamento a terzi "a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità".

Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per 13 caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta. Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

Servizi gestiti in forma diretta	Descrizione
Servizio acquedotto/fognatura	Gestione diretta coordinata dall'Ufficio Tecnico
Servizio viabilità	Gestione diretta coordinata dall'Ufficio Tecnico

Servizi gestiti tramite convenzione	Ente Capofila
Scuole medie	Comune di Castel Ivano
Asilo nido di Scurelle	Comunità Valsugana e Tesino
Impianto natatorio	Comune di Borgo Valsugana
Servizio di polizia locale Valsugana e Tesino	Comune di Borgo Valsugana

Servizi gestiti in appalto	Descrizione
Accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale di cui alla Legge 160/2019, limitatamente alla componente relativa alle esposizioni pubblicitarie ed alle pubbliche affissioni	I.C.A. "Imposte Comunali Affini" S.r.l. ROMA
Manutenzione verde pubblico intervento 3.3.D	Da appaltare annualmente

Servizi affidati a organismi partecipati	Organismo partecipato
Servizio Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	Trentino Riscossioni Spa

Sono inoltre in essere le seguenti convenzioni per la gestione di servizi e attività:

Gestione Associata Acquedotto di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano.

Gestione Associata centralina di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano.

Associazione foreste del Lagorai - Valsugana Orientale e del Comune di Grigno tra i Comuni di Samone, Scurelle, Castel Ivano e Grigno.

Gestione associata di custodia forestale tra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone, Scurelle.

Gestione associata del Servizio segreteria fra i comuni di Samone e Scurelle – Comune di Scurelle capofila.

Gestione associata del Servizio Tecnico fra i comuni di Samone e Scurelle – Comune di Scurelle capofila.

Gestione associata del Cantiere comunale tra i comuni di Samone e Scurelle - Comune di Scurelle capofila.

3 – Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha predisposto, in data 29.05.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione, qualora le società 16 non soddisfino specifici requisiti. Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis 1, della L.P. 01 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm. gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni e all'adozione di un programma di razionalizzazione. La norma provinciale attribuisce, quindi, alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Con deliberazione consiliare n. 29 di data 24.10.2017 è stata, quindi, approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni a seguito della ricognizione delle partecipazioni societarie ed è stata disposta l'alienazione di tutte le 19 azioni derivanti dalla partecipazione in Funivie Lagorai S.p.A..

La cessione delle azioni è stata confermata con successiva deliberazione consiliare n. 31 di data 27 dicembre 2018 e dopo un esperimento d'asta pubblica, infruttuoso per mancanza di offerte, con il provvedimento n. 18 di data 30 ottobre 2019 il Consiglio comunale ha deliberato di vendere le azioni di Funivie Lagorai alla Società Eurogroup S.p.A. di Milano, che con comunicazione di data 10.09.2019 si è dimostrata disponibile all'acquisto delle azioni ordinarie per il valore nominale di € 32,63.

Nel corso del 2019 si è concluso l'iter di smantellamento delle azioni delle Funivie Lagorai S.p.A.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 06.02.2025 è stata approvata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Samone al 31.12.2023 mantenendo in essere senza alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione le partecipazioni nelle varie società.

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Link
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	0,54	http://www.comunitrentini.it/società-Trasparente
Dolomiti Energia Spa	Società	0,00049	http://www.gruppodolomitienergia.it/content/dati-bilancio
Azienda per il Turismo Valsugana	Società cooperativa	1,89	http://www.visitvalsugana.it/
Trentino Riscossioni Spa	Società	0,0052	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt
Primiero Energia Spa	Società	0,068	http://www.primieroenergia.com/trasparenza
Trentino digitale Spa	Società	0,0025	http://www.trentinodigitale.it/societ-trasparente

Situazione di cassa dell'Ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Fondo cassa la 31.12	Interessi attivi	Anticipazioni	gg di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2022	179.431,13	5,01	0,00	0,00	0,00
Anno 2023	358.769,39	2.647,11	0,00	0,00	0,00
Anno 2024	264.460,75	4.801,38	0,00	0,00	0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 la Corte dei Conti-Sezioni riunite in sede di controllo ha affermato che “Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 comma 3, legge 243/2012). Le Sezioni riunite ritengono quindi che gli enti territoriali debbano rispettare il pareggio di bilancio sancito dalla legge 243 del 2012, quale saldo non negativo fra entrate finali e spese finali, come definite nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 24/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, e pertanto con l’integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Fra le entrate finali non rientrano le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti”. Parimenti le spese per “rimborso di prestiti”, non costituendo spese finali ai sensi dell’art. 9, comma 1 bis, non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243/2012. La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell’art. 10 della citata legge 243/2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano concluse sulla base di apposite intese, in ambito regionale, che garantiscono per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo non

negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 19) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020-integrazione del 5 maggio 2020 e con Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020-II integrazione del 13 luglio 2020 le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni 2020-2021-2022 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il rispetto del saldo di cui all'art. 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. Le parti hanno condiviso, pertanto, di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020-2021-2022. Concorrono a determinare l'ammontare complessivo degli spazi finanziari le quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le medesime disposizioni sono state previste anche con i Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 e per il 2022.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28.11.2022, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 ed alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le 19 parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni ed hanno mantenuto la condivisione dell'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. La stessa disposizione è stata confermata anche per il 2024 con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale-integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2024.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026 prevede questo:

INDEBITAMENTO E PAREGGIO DI BILANCIO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di

rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)".

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le "accensioni di prestiti" e le spese per "rimborso prestiti" non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI

Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69= .

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal 16 Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."

L'indebitamento del Comune di Samone evidenzia, inoltre, la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	195.649,77	151.590,69	107.256,99	67.902,30	33.951,15	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborso quote	44.059,08	44.333,70	39.354,69	33.951,15	33.951,15	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito fine esercizio	151.590,69	107.256,99	67.902,30	33.951,15	0,00	0,00

Si da atto che non è prevista alcuna assunzione di nuovi mutui per il prossimo triennio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
0,00	0,00	0,00

5 – Gestione delle risorse umane

Numero dipendenti in servizio al 01.01.2025

Categoria e posizione economica	Previsti in pianta organica			In servizio al 01.01.2025			Di cui non di ruolo
	Tempo pieno	Part time	Totale	Tempo pieno	Part time	Totale	Totale
A1	0	0	0	0	0	0	0
B base	1	0	1	1	0	1	0

B evoluto	0	0	0	0	0	0	0
C base	1	2	3	0	2	2	0
C evoluto	1	0	1	1	0	1	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3	2	5	2	2	4	0

Distribuzione del personale al 01.01.2025 tra le aree del Comune:

AREA ECONOMICO FINANZIARIA			AREA DEMOGRAFICA E TRIBUTI		
Categoria	Previsti dotazione organica	in n. in servizio	Categoria	Previsti dotazione organica	in n. in servizio
C	1	1	C	1	1
AREA SEGRETERIA E COMMERCIO			AREA VIABILITA' E SERVIZI POLIFUNZIONALI CONNESSI		
Categoria	Previsti dotazione organica	in n. in servizio	Categoria	Previsti dotazione organica	in n. in servizio
C	1	1	C	1	1

Il Segretario comunale è in convenzione con il Comune di Scurelle (Capofila).

Il Servizio Tecnico è in convenzione con il Comune di Scurelle (Capofila).

Il Servizio cantiere è in convenzione con il Comune di Scurelle (Capofila) a partire dal 01.04.2024. Il nostro dipendente (Bbase) risulta essere in comando al Comune di Scurelle.

6 – Vincoli di finanza pubblica

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. n. 243 del 24.12.2012 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10. 1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017- 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [..]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica disponendo che a decorrere dall'esercizio 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza così come definite dalla legge 232/2016. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 che ha previsto un aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che individuano i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza
- equilibrio di bilancio
- equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza negativo.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

1. Linee programmatiche di mandato 2025-2030

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 26.06.2025 con atto n. 20 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito viene riportato il programma amministrativo 2025-2030 presentato all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

IL NOSTRO IMPEGNO PER SAMONE



“IL NOSTRO IMPEGNO PER SAMONE”

La lista “IL NOSTRO IMPEGNO PER SAMONE” nasce dalla volontà di alcuni consiglieri e da Samonati di dar continuità all’attività amministrativa della passata legislatura in maniera trasparente ed onesta per il Comune di Samone, di proseguire con le attività a completamento e proporre attività e valorizzare opportunità per apportare ulteriori miglioramenti.

AGRICOLTURA E AMBIENTE



Indiscussa sarà l’offerta di piena collaborazione e supporto al Consorzio di Miglioramento Fondiario. In sinergia e in accordo con i proprietari dei terreni interessati, un obiettivo ambizioso che ci proponiamo di sviluppare, sarà il miglioramento del paesaggio e dell’ambiente, cercando di riportare le attuali zone di bosco vicine al paese all’originaria vocazione agricola tramite opere di esbosco e di bonifica. Sarà inoltre nostro obiettivo primario valorizzare e ripristinare i sentieri e la viabilità agricola e forestale esistente con opere di pulizia e sistemazione.

ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Un tema di grande attualità è l’utilizzo e la produzione di energie rinnovabili, l’efficienza energetica degli edifici e degli impianti esistenti. Sono già stati fatti degli interventi da parte del Comune negli anni scorsi e si tratta di proseguire individuando migliori e possibilità di produrre energia elettrica identificando



un piano, studio di fattibilità a cui far seguire ricerca di finanziamenti e successiva possibile realizzazione.

SERVIZI ALLE PERSONE E FAMIGLIE

Di particolare importanza sono i servizi che il Comune riesce ad offrire ai residenti. Ci impegniamo a garantire e ampliare per quanto possibile:

- La continuità del progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili
- Convenzione con Asilo nido di Scurelle
- Il mantenimento delle scuole primarie esistenti

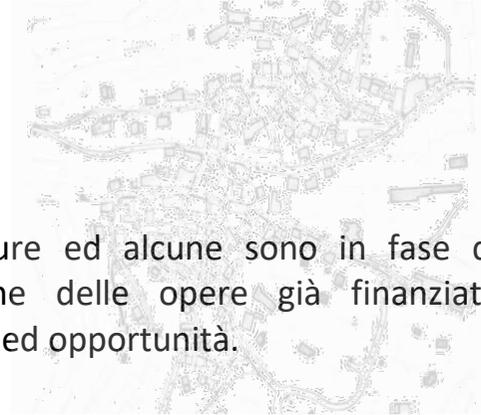
CULTURA E ASSOCIAZIONI



Sarà offerto pieno sostegno e collaborazione alle associazioni presenti in paese. In particolare modo ci impegneremo a sostenere le attività rivolte al coinvolgimento degli anziani e dei giovani.

OPERE ED INFRASTRUTTURE

Molte opere sono state realizzate nelle precedenti legislature ed alcune sono in fase di ultimazione. Oltre a sviluppare e garantire la conclusione delle opere già finanziate precedentemente, ci impegniamo a sviluppare le seguenti opere ed opportunità.



ACQUEDOTTO

Negli anni scorsi è stato fatto gran parte dell'acquedotto comunale, con la posa delle nuove tubazioni, pozzetti di derivazione e il nuovo serbatoio. Restano da completare e finire dei tratti per concludere.



VIDEO SORVEGLIANZA

La sicurezza è un bene prezioso e sarà nostra cura prevedere l'installazione sui principali accessi al paese di videocamere in grado di registrare il passaggio dei veicoli.



BAITA "PRESATA"



Attualmente di fatto non realmente usufruibile, sarà nostro obiettivo dare corso al progetto redatto, verificare le possibilità per l'approvvigionamento idrico e per dare esecuzione all'opera cercando le risorse affinché la ristrutturazione abbia corso, "casera" che potrà essere valorizzata quale baita e punto d'appoggio per la comunità.

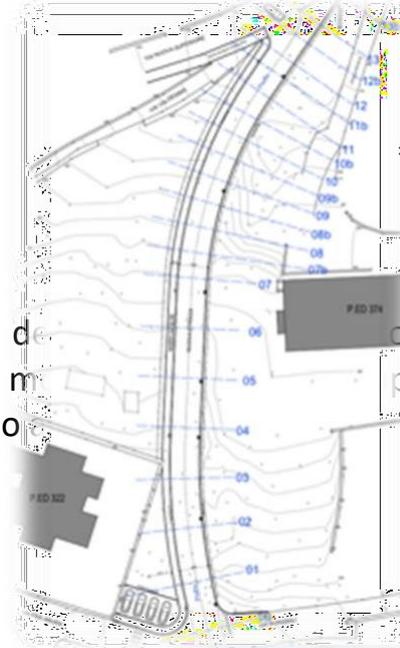
VECCHIO "CASELLO"

L'edificio è stato recentemente ristrutturato. Ricco di storia, costruito agli inizi del '900 quale caseificio turnario per la sussistenza dei paesani, è una opportunità di apprendimento degli usi e costumi passati non solo del paese ma per la valle, e quindi non solo potrà essere valorizzato per usi per la comunità, ma è anche una opportunità di collegamento per il suo valore di "museo" didattico da inserire in un circuito culturale più ampio di valle. Proseguirà il nostro impegno per il completamento degli interni, arredi ed allestimenti per tale destinazione d'uso.

RACCORDO STRADALE

TRA SP39 E VIA NUOVA SUPERIORE

Rimane in sospeso il secondo tratto conclusivo di prolungamento della strada dalla congiunzione Cavasini-Tomaselli a valle del paese, fino all'arrivo a m. 1000 dalla via Nuova Superiore all'attuale caserma dei pompieri per direzione "Lunazza". Ci impegniamo per il completamento dell'opera.



PIANO PARCHEGGI

Il paese avrebbe necessità di riconsiderare le aree adibite a parcheggi, provvedendo a un piano di fattibilità idoneo alla comunità, recuperando aree non utilizzate per poter razionalizzare la disponibilità di parcheggi nel paese. Ci impegniamo a ricercare le risorse per uno studio di fattibilità, progetto e realizzazione di tale piano parcheggi.



COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI

Il nostro territorio è ricco di opportunità di sviluppo per attività ciclo pedonale amatoriale e sportiva e sempre più un tema sensibile e di collegamento con percorsi ampi verso il Tesino, Lagorai, Monte Cima, Strigno-Brenta-laghi, nel cui contesto Samone ne è di fatto un centro di collegamento naturale e di pregio, sia come snodo di collegamento, che di godimento per ciclopedonali anche nell'ambito del paese e dintorni con ricaduta sull'economia e fruibilità da parte dei residenti e famiglie. Ci impegniamo a dare corso a uno studio di fattibilità e di ricerca delle risorse in un'ottica di integrazione con il circuito della valle, con segnaletica e di recupero di sentieri e strade esistenti allo scopo nel territorio comunale.



PARCO "LARESOTTI"



Il "Parco Laresotti" è una risorsa e una opportunità per la comunità, con molto già fatto nella passata legislatura e negli anni scorsi e resta da valorizzare l'attuale area "ex campo giochi" sopra il bar con una area multi sportiva e di intrattenimento per giovani e famiglie, verificando cosa possibile per migliorare ulteriormente in generale, anche collegando con le ciclopedonali essendoci una colonnina di ricarica per bici elettriche, ricercando le risorse anche per l'attrezzatura del capannone attuale per renderla fruibile anche in caso di pioggia (area cucine) e area intrattenimento, per renderle più funzionali.



FONTANE-LAVATOIO

"SCALETTE AI TISI"



Il collegamento delle “Scalette” tra il capitello di San Rocco e i Tisi, è di fatto uno scorcio di pregio storico del paese, con fontana e lavatoio che merita nel suo insieme di essere mantenuto, restaurato e valorizzato, non solo come collegamento tra aree del paese, ma anche come percorso pedonale di valore storico e paesaggistico che andrebbe a migliorare il decoro del paese.

Ci impegniamo a ricercare le risorse e dar corso al recupero di tale patrimonio storico del paese.

BAITE “REGAISE”



Le “Baite Regaise” è un complesso rilevante per il patrimonio della comunità e da valorizzare l’impianto fotovoltaico già realizzato e migliorie. Sarà una delle attività che ci proponiamo di realizzare.

MALGA "MONTE CIMA"



La "malga Monte Cima" è importante ed usata dalla comunità e sarebbe ulteriormente da valorizzare con una web-cam che, ruotando, da una visuale in tempo reale della struttura, dell'area circostante e della valle, con visuale delle condizioni atmosferiche e di monitoraggio, anche per promozione delle ciclopedonali montane del territorio comunale, visuale accessibile su dispositivi mobile e PC da chiunque, accessibile dal sito web del Comune. Inoltre sarebbe opportuno verificare la presenza di sorgenti a monte della malga per un possibile approvvigionamento idrico che poi potrebbe anche servire alle baite "Regaise", "Presata" o altre necessità. Si tratta quindi di verificare la disponibilità di risorse per uno studio di fattibilità in vista di possibile successiva realizzazione.

Si evidenzia che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente documento, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A - ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.).

La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge. Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area ed il valore dell'area è quello in commercio al 1^a gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale è intervenuto nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) ed in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Anche con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato previsto che la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sia quella definita con le precedenti manovre, in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, confermando i presupposti e le misure di una politica fiscale

caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) e con l'intento di preservare il volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha preso atto che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica ha visto una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i successivi anni. E' stata garantita una quota del Fondo perequativo finalizzata ai trasferimenti compensativi delle 45 minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali (confermate anche per il 2021), ritenendo opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale prefissata dalla norma di istituzione. Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020), con la L.P. 7/2021, allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026 prevede che:

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- *la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;*
- *l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;*
- *l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:*

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
 - la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda altresì di confermare fino al 2028 l'esenzione relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, il cui minor gettito compensato con trasferimento ai Comuni.

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;

c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.MU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito. Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore.

In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

L'Amministrazione pertanto ha mantenuto la condivisione della valutazione ed impostazione dei precedenti esercizi, stabilendo l'applicazione delle medesime aliquote e riduzioni applicate negli esercizi precedenti come di seguito rappresentate:

Tipologia di immobili	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione dall'imponibile
Abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%		
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%	305,48	
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%		

Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 (esclusi i casi sotto indicati):	0,79%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 75.000,00:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 50.000,00:	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (esclusi i casi sotto indicati):	0,1%		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è uguale o minore a € 25.000,00:	0,00%		
Aree fabbricabili:	0,895%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria:	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di	0,00%		

promozione sociale:			
Altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%		

Gettito attualmente iscritto in bilancio:

2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
114.656,40	110.647,39	114.414,60	117.000,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito annualmente iscritto a bilancio:

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	4.782,00	9.198,00	3.284,00	3.120,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non è prevista l'applicazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. n. 360/1998 per quanto riguarda il 2026. Mentre per il pareggio del pluriennale si renderà necessaria la sua applicazione.

TARI (TARIFFA RIFIUTI)

L'attività di raccolta rifiuti e gestione e riscossione della tariffa è affidata, mediante convenzione, alla Comunità Valsugana e Tesino.

RECUPERO EVASIONE TIA/TARES

Vedi il punto precedente.

SERVIZI PUBBLICI: SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune non offre servizi a domanda individuale (asili nido, impianti sportivi, mense scolastiche).

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.

Al paragrafo 1.3 del Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura.

L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Con il Protocollo di intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023 è stato concordato di rinviare al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

Ad oggi non risulta essere stato approvato alcun nuovo modello tariffario relativo ai servizi comunali di acquedotto e fognatura e quindi per il 2026 continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui ai modelli tariffari approvati con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2436 e n. 2437 del novembre 2007.

Per il triennio 2026/2028 le entrate e le spese attualmente previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027
Acquedotto	25.000,00	25.000,00	100	25.000,00	25.000,00	100	25.000,00	25.000,00	100
Fognatura	7.000,00	7.000,00	100	7.000,00	7.000,00	100	7.000,00	7.000,00	100
Depurazione	24.000,00	24.000,00	100	24.000,00	24.000,00	100	24.000,00	24.000,00	100

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato per il 2026 dalla Giunta comunale con le deliberazioni di seguito indicate:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	108	26.11.2025	Approvazione tariffa acquedotto comunale per l'esercizio 2026
Giunta comunale	109	26.11.2025	Approvazione tariffa fognatura comunale per l'esercizio 2026

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 di data 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 28.01.2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Con successiva deliberazione n. 22 del 27.05.2021 sono state approvate le modifiche al regolamento, integrandolo con il canone mercatale ai sensi dell'art. 1 comma 837 della legge 27/12/2019 n. 160.

Il Comune di Samone ha appaltato all'esterno l'attività di controllo e riscossione per l'esposizione pubblicitaria alla Società I.C.A. s.r.l..

Il gettito annuo previsto per il periodo 2021-2025 è di € 100,00=. Si sta procedendo all'affido per il prossimo periodo.

Gettito del canone unico patrimoniale attualmente iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
4.100,00	3.372,00	3.819,16	9.710,61	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Gettito del canone unico patrimoniale attualmente iscritto in bilancio:

TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
4.100,00	3.372,00	3.819,16	9.710,61	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di riferimento del bilancio di previsione triennale, l'Amministrazione comunale gestisce le seguenti risorse:

Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni art. 11 L.P. 36/93 e s.m.: le assegnazioni di budget sono riassunte nella prossima tabella.

Deliberazione G.P.	722	06/05/2016	38.006,00
Deliberazione G.P.	545	07/04/2017	34.299,00

Deliberazione G.P.	1233	12/08/2019	41.731,00
Deliberazione G.P.	200	14/02/2020	20.865,53
Deliberazione G.P.	1324	04/09/2020	24.547,69
Deliberazione G.P.	357	05/03/2021	10.432,77
Deliberazione G.P.	2031	26/11/2021	31.298,30
Deliberazione G.P.	1649	16/09/2022	41.731,07
Deliberazione G.P.	1500	18/08/2023	41.731,07
Deliberazione G.P.	1398	06/09/2024	62.596,60
Deliberazione G.P.	172	14/02/2025	146.058,74

Alla data di predisposizione del presente Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 rimangono liberi da applicare al bilancio di previsione euro 67.602,99=

Nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'art. 11 della L.P. 36/1993 e successive modifiche ha subito un'importante variazione nelle modalità di assegnazione. La Provincia autonoma di Trento ha infatti introdotto un budget triennale destinato ai Comuni, superando la precedente modalità di erogazione annuale.

Pur apprezzando la maggiore programmabilità che tale impostazione consente, è tuttavia necessario evidenziare che le risorse complessivamente disponibili risultano limitate rispetto al fabbisogno reale degli enti locali, soprattutto riguardo agli interventi di manutenzione straordinaria e agli investimenti di medio periodo.

Questa condizione risulta ulteriormente aggravata dal fatto che i Comuni trentini, in virtù degli accordi finanziari tra Stato e Provincia, non possono accedere alle varie tipologie di contributi statali riservati ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, quali ad esempio i finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio, l'efficientamento energetico o il sostegno alle opere pubbliche minori. Si tratta di risorse che, qualora disponibili, inciderebbero in modo significativo sulla capacità di investimento dei piccoli enti.

Alla luce di tale contesto, appare pertanto opportuno ribadire che la Provincia autonoma di Trento dovrebbe compensare questa impossibilità di accesso ai fondi statali mediante un rafforzamento del proprio sostegno finanziario, incrementando le risorse dedicate ai piccoli Comuni e garantendo loro adeguati margini per la realizzazione degli interventi necessari alla tutela del patrimonio pubblico e alla qualità dei servizi ai cittadini.

Ex F.I.M. (Fondo per gli investimenti minori): risultano disponibili quote non applicate a bilancio delle assegnazioni provinciali relative agli anni precedenti fino al 2022. Ed è solamente per questo motivo che il Comune di Samone ha potuto chiudere il bilancio di previsione 2026 – 2028, applicando la quota residua a pareggio della parte corrente.

Contributi concessi dalla P.A.T. per il finanziamento di interventi specifici

Proventi da permessi di costruire: I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche.

Canoni aggiuntivi di concessione per derivazione acque pubbliche. I proventi derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai Comuni come previsto dall'intesa sottoscritta nel 2011 dalla P.A.T. e dal Consiglio delle autonomie locali.

Per il 2024 la somma assegnata al comune di Samone sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia è stata di € 16.131,63=.

Trasferimenti in c/capitale erogati dal Consorzio B.I.M. Brenta: nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo vengono assegnati a ciascun comune delle somme da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento. Attualmente risultano stanziati i fondi relativi al Piano degli investimenti 2024-2025 come da deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 di data 21.12.2023. L'importo assegnato al comune di Samone ammonta ad € 30.276,00=. Interamente già applicati e impegnati. Non si conosce ancora l'entità del contributo del prossimo triennio.

Contributo statale per lavori di efficientamento energetico ex Legge 160/2019: La Legge di Bilancio dello Stato 2020 ha previsto l'assegnazione ai Comuni di contributi per l'efficientamento energetico pari a € 50.000,00 annui dal 2020 al 2024. Il Decreto Agosto, convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020, ha raddoppiato tale contributo per il solo anno 2021, assegnando € 100.000,00. Le assegnazioni sono state effettuate con successive 50

deliberazioni della Giunta Provinciale n. 412 di data 27.03.2020 (annualità 2020-2021-2022), n. 356 di data 05.03.2021 (annualità 2023) e n. 580 di data 08.04.2022 (annualità 2024).

Risorse derivanti dal PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19; la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni; al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241. Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano.

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Si riepilogano di seguito le somme assegnate in favore del Comune di Samone:

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI
Importo totale del progetto: euro 19.752,00 – CUP I21C22000700006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.3. DATI E INTEROPERABILITA'
Misura 1.3.1 – Piattaforma digitale nazionali dati - Comuni
Importo totale del progetto: euro 10.172,00 – CUP I51F22006550006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitale – SPID e CIE
Importo totale del progetto: euro 14.000,00 – CUP I21F22001900006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE

Misura 1.4.3 – Adozione app IO
Importo totale del progetto: euro 2.673,00 – CUP I21F22002370006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (sviluppo e miglioramento sito web)
Importo totale del progetto: 79.922,00 - CUP I21F22002840006

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitale – Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)
Importo totale del progetto: euro 3.928,40 – CUP I51F24000290006
Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.5 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitale – Piattaforma notifiche digitali - SEND
Importo totale del progetto: euro 23.147,00 – CUP I21F22004810006

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	120.245,39	117.698,60	120.120,00	120.000,00	156.033,16	151.893,16	-0,10
Trasferimenti correnti	265.467,31	290.266,43	317.647,01	342.235,79	307.622,86	273.671,71	7,74
Extratributarie	308.857,33	235.288,77	230.043,33	202.058,63	199.058,63	198.908,63	-12,16
TOTALE ENTRATE CORRENTI	694.570,03	643.253,80	667.810,34	664.294,42	662.714,65	624.473,50	-0,53
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	14.434,19	14.145,51	15.878,00	15.878,00	-2,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	694.570,03	643.253,80	682.244,53	678.439,93	678.592,65	640.351,50	-0,56

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	265.467,31	290.266,43	317.647,01	342.235,79	307.622,86	273.671,71	7,74
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	265.467,31	290.266,43	317.647,01	342.235,79	307.622,86	273.671,71	7,74

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	289.632,21	220.395,78	194.763,33	179.992,63	177.992,63	177.842,63	-7,58
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.010,00	1.010,00	1.010,00	1.010,00	0,00
Interessi attivi	2.683,62	4.828,14	1.200,00	700,00	700,00	700,00	-41,67
Altre entrate da redditi di capitale	1.481,50	3.983,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	15.060,00	6.081,85	29.070,00	16.356,00	15.356,00	15.356,00	-43,74
TOTALE	308.857,33	235.288,77	230.043,33	202.058,63	199.058,63	198.908,63	-12,16

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	171.269,50	514.087,97	688.574,81	116.317,44	0,00	0,00	-83,11
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.600,00	900,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	14.230,00	26.745,00	6.857,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	187.099,50	545.282,97	699.431,81	116.317,44	0,00	0,00	-83,37

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	14.230,00	26.745,00	6.857,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	14.230,00	26.745,00	6.857,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	0,00

B - SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente comprende i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- Trattamento accessorio (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.

- Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Le funzioni fondamentali Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) i servizi in materia statistica.

(Nell'elencazione delle funzioni fondamentali si rileva la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato).

Con la L.P. 27/12/2010, n. 27, all'articolo 8 comma 1 bis, è stato introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento era stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale aveva stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo erano state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che aveva individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico era stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevedeva inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non fosse stata tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potevano concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non poteva comunque aumentare rispetto al 2012.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico hanno stabilito di non fissare un limite di contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria nel 2022 ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il conflitto in Ucraina, inoltre, ha contribuito all'elevato contesto di incertezza ed all'evoluzione dell'inflazione in modo tale da richiedere interventi sia a livello statale che provinciale per sostenere l'economia ed il rincaro dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica, del gas, ecc. che ha inciso in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti del sistema pubblico. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stata prolungata la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e condivisa la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023 (quota assegnata al comune di Samone € 42.821,03=). Il trasferimento è stato confermato anche per l'anno 2024 con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 07.07.2023 nella misura di 20 milioni di euro e, nello specifico, al comune di Samone risulta essere stata assegnata la somma di € 64.218,00 a titolo di quota integrativa del fondo perequativo 2024.

La quota integrativa al fondo perequativo risulta confermata per il triennio 2026, 2027 e 2028, secondo le indicazioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 presentato ai Sindaci.

Nella tabella di seguito sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali della spesa corrente divisa per macroaggregati secondo le attuali previsioni del bilancio relativo al periodo 2026 – 2028:

Macroaggregato	Denominazione	2026	2027	2028
101	Redditi da lavoro dipendente	172.081,65	174.299,20	174.159,20
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.660,06	18.770,00	18.770,00
103	Acquisto di beni e servizi	238.753,71	239.063,11	233.263,11
104	Trasferimenti correnti	127.043,67	126.043,67	126.043,67
107	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.250,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	67.199,69	65.965,52	67.615,52

TOTALE	Titolo 1 spesa corrente	644.488,78	644.641,50	640.351,50
--------	-------------------------	------------	------------	------------

Programmazione triennale del fabbisogno di personale
--

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento. In particolare:

il Protocollo d'Intesa per il 2020 siglato a fine 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa di personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. La successiva emergenza sanitaria ha portato il legislatore a soprassedere alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel 2019.

Il Protocollo d'Intesa per il 2021 ha proposto di introdurre e applicare per i soli Comuni fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo di coprire i posti definiti sulla base di apposita deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. Ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard veniva comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Rimane invariata per tutti i Comuni la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare; la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali; è consentita infine l'assunzione di personale con spesa interamente coperta con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'Ente.

Il Protocollo d'Intesa 2021 Integrativo: è stata condivisa l'opportunità di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (dati al 31.12.2019) che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina.

Con il protocollo d'intesa finanza locale 2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2021 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale 592 di data 16 aprile 2021 e 1503 di data 10 settembre 2021.

Per l'anno 2023 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha stabilito di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022 con la quale si è provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 in un unico provvedimento.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni." ha sostituito integralmente la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022 ed ha definito le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le norme in deroga valide per tutti i comuni. In particolare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è previsto quanto segue:

- le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).
- sono escluse dal calcolo: le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale".
- la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento.

Nel corso del 2024 si è provveduto alla sostituzione di un dipendente cessato per mobilità volontaria in uscita accedendo alla graduatoria del concorso ancora in corso di validità effettuato dal Comune di Samone nel corso del 2023.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della spesa corrente secondo le previsioni definitive del bilancio di previsione 2025-2027 con riferimento al MACROAGGREGATO 101 - Redditi da lavoro dipendente (IRAP esclusa):

Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
138.964,08	152.896,09	166.278,88	165.075,10	172.081,65	174.299,20	174.159,20

Con il DM del 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche al principio contabile della Programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) ed in particolare all'appendice tecnica relativa alla struttura tipo di DUP semplificato in quanto non è più previsto l'inserimento del programma

triennale di fabbisogno del personale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)

Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso le pubbliche amministrazioni adottano un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, in versione semplificata per quelle con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e destinato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il P.I.A.O. aggiornato per il periodo 2024-2026 del comune di Samone è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 di data 08.04.2024.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Il programma è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il presente piano ha subito delle novazioni in seguito all'adozione del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, e segnatamente dall'1 luglio 2023 la nuova soglia per l'inserimento è stata portata ad € 140.000,00 (precedentemente stabilita in 40.000,00) e la durata è triennale e non più biennale.

Tale programmazione non si rende necessaria per il Comune di Samone.

La spesa di investimento contenuta nel titolo II del bilancio di previsione comporta generalmente un aumento ed una valorizzazione del patrimonio comunale e rappresenta il principale riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale. Oltre alle spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (stabili, rete acquedotto e fognatura, viabilità, illuminazione pubblica, ecc.) ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti al Corpo dei vigili del fuoco di Samone (unico contributo previsto) rientrano in questo ambito gli interventi per la realizzazione di specifiche opere pubbliche da realizzare compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili, tra le quali si evidenziano quelle relative a:

- nessuna opera nuova per mancanza di fondi.

Preme qui ripetere quanto già scritto in precedenza nella sezione ENTRATE.

Alla data di predisposizione del presente Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028 rimangono liberi da applicare al bilancio di previsione euro 67.602,99= di Fondo per gli investimenti comunali.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'art. 11 della L.P. 36/1993 e successive modifiche ha subito un'importante variazione nelle modalità di assegnazione. La Provincia autonoma di Trento ha infatti introdotto un budget triennale destinato ai Comuni, superando la precedente modalità di erogazione annuale.

Pur apprezzando la maggiore programmabilità che tale impostazione consente, è tuttavia necessario evidenziare che le risorse complessivamente disponibili risultano limitate rispetto al fabbisogno reale degli enti locali, soprattutto riguardo agli interventi di manutenzione straordinaria e agli investimenti di medio periodo.

Questa condizione risulta ulteriormente aggravata dal fatto che i Comuni trentini, in virtù degli accordi finanziari tra Stato e Provincia, non possono accedere alle varie tipologie di contributi statali riservati ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, quali ad esempio i finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio, l'efficientamento energetico o il sostegno alle opere pubbliche minori. Si tratta di risorse che, qualora disponibili, inciderebbero in modo significativo sulla capacità di investimento dei piccoli enti.

Alla luce di tale contesto, appare pertanto opportuno ribadire che la Provincia autonoma di Trento dovrebbe compensare questa impossibilità di accesso ai fondi statali mediante un rafforzamento del proprio sostegno finanziario, incrementando le risorse dedicate ai piccoli Comuni e garantendo loro adeguati margini per la realizzazione degli interventi necessari alla tutela del patrimonio pubblico e alla qualità dei servizi ai cittadini.

Si propone, di seguito, l'elenco delle spese di investimento per l'anno 2026 con le fonti di finanziamento:

		ELENCO SPESE TITOLO 2 ^A CON MODALITA' DI FINANZIAMENTO									
Capitolo	Art.	Descrizione	Stanziamen	P.N.R.R.	EX FIM	BUDGET	AV. AMM	ONERI URBANIZZAZIONE	SANZIONI URBANISTICHE	CONTRIBUTO BIM	FONDO STRATEGICO COMUNITA'
20000	200	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI (impianti)	1.000,00			1.000,00					
21000	500	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	3.000,00			3.000,00					
21500	100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	1.500,00			1.500,00					
21580	552	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINARI PER IL CANTIERE COMUNALE	2.500,00			2.500,00					
24388	581	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI CASTEL IVANO PER QUOTA PARTE SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	900,00			900,00					
28180	100	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2.000,00			2.000,00					
28203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00			2.000,00					
29200	100	LAVORI DI RECUPERO PAESAGGISTICO DEL PAESAGGIO RURALE DI SAMONE (FINANZIATO IN PARTE DA FONDO STRATEGICO COMUNITA')	76.249,44								76.249,44
29388	588	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	3.000,00			3.000,00					
29403	503	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (RILEVANTE IVA)	3.000,00			3.000,00					
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DI FOGNATURA COMUNALE (RILEVANTE IVA)	3.000,00			3.000,00					
29438	265	GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO DI RAVA - GESTIONE CENTRALI ELETTRICHE (GAAR) - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI CASTEL IVANO PER QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE	1.150,00			1.150,00					
29439	388	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI CASTEL IVANO PER QUOTA PARTE SPESE CONTO CAPITALE A CARICO GACR (RILEVANTE IVA)	759,00			759,00					
29439	391	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI CASTEL IVANO QUOTA SPESE CONTO CAPITALE A CARICO CENTRALE DEI GHISI	759,00			759,00					
29690	581	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SCURELLE PER GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTO 19	13.500,00			13.500,00					
30503	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	2.000,00			2.000,00					
			116.317,44	0,00	0,00	40.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.249,44

Di seguito il piano degli interventi per il periodo 2026 – 2028

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Scheda 1

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Manutenzione straordinaria Baita della Presata	350.000,00		
Collegamenti ciclopedonali	100.000,00		
Realizzazione impianto di videosorveglianza	25.000,00		
Adeguamento area ricreativa "Laresoti"	50.000,00		
Recupero aree boscate (Fondo strategico)	100.000,00	76.249,44	redatto progetto preliminare
Realizzazione di un raccordo stradale tra la S.P. 39 e via Nuova Superiore	310.000,00		In fase di progettazione

Scheda 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	2026	2027	2028
								Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
	07		2	Manutenzione straordinaria Baita della Presata		2028	350.000,00		x	
	07		2	Collegamenti ciclopedonali		2028	100.000,00		x	
	01		2	Realizzazione impianto di videosorveglianza	x	2028	25.000,00	x		
			3	Adeguamento area ricreativa "Laresoti"	x	2028	50.000,00	x		
			1	Recupero aree boscate (Fondo strategico)		2028	100.000,00	x		
					Totale:		625.000,00	0,00	0,00	0,00

Prospetto che riporta la tipologia di intervento, le categorie di opere e il programma di appartenenza alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento si veda la tabella 1:

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	Descrizione
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
10	Acquisto
11	Contributo straordinario
12	Spese tecniche per progettazioni

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAMONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

*** L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per il 2026**

Il referente del programma

Tomio Livio

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAMONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di Interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Tomio Livio

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAMONE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Al.1.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Tomio Livio

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAMONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Tomio Livio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

C – RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione deve essere realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dell'equilibrio corrente, dell'equilibrio di cassa ed il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale del bilancio di previsione per il periodo 2026 - 2028:

COMUNE DI SAMONE

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2026 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	291.358,38								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		14.145,51	15.878,00	15.878,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	192.929,35	120.000,00	156.033,16	151.893,16	Titolo 1 - Spese correnti	962.759,12	644.488,78	644.641,50	640.351,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	15.878,00	15.878,00	15.878,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	481.332,27	342.235,79	307.622,86	273.671,71					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	351.201,49	202.058,63	199.058,63	198.908,63					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	786.727,62	116.317,44	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	898.049,35	116.317,44	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.812.190,73	780.611,86	662.714,65	624.473,50	Totale spese finali.....	1.860.808,47	760.806,22	644.641,50	640.351,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	33.951,15	33.951,15	33.951,15	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	176.000,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	734.737,51	386.000,00	386.000,00	386.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	643.684,90	386.000,00	386.000,00	386.000,00
Totale.....	2.722.928,24	1.342.611,86	1.224.714,65	1.186.473,50	Totale.....	2.714.444,52	1.356.757,37	1.240.592,65	1.202.351,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.014.286,62	1.356.757,37	1.240.592,65	1.202.351,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.714.444,52	1.356.757,37	1.240.592,65	1.202.351,50

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.145,51	15.878,00	15.878,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	664.294,42 0,00	662.714,65 0,00	624.473,50 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	644.488,78 15.878,00 7.877,01	644.641,50 15.878,00 7.877,01	640.351,50 15.878,00 7.877,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	33.951,15 0,00 0,00	33.951,15 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	116.317,44	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	116.317,44	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

COMUNE DI SAMONE
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	14.145,51	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	291.358,38	0,00
TOTALE	0,00	14.145,51	0,00	291.358,38	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	72.735,35	120.000,00	192.735,35	192.735,35	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	139.096,48	342.235,79	481.332,27	481.332,27	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	148.382,27	202.058,63	350.440,90	350.440,90	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	620.410,18	116.317,44	736.727,62	736.727,62	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	341.155,33	386.000,00	727.155,33	727.155,33	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.321.779,61	1.342.611,86	2.664.391,47	2.664.391,47	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	333.375,83	615.385,58	948.761,19	948.761,19	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	745.873,81	116.317,44	862.191,25	862.191,25	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	33.951,15	33.951,15	33.951,15	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	257.513,68	386.000,00	643.513,68	643.513,68	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	1.336.763,12	1.327.654,15	2.664.417,27	2.664.417,27	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
SALDO CASSA				281.332,58	

D – PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento 2025/2027. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire; per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

Il riepilogo degli importi assegnati ad ogni missione risulta il seguente:

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	127.256,65	129.474,20	129.334,20
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	16.030,06	16.140,00	16.140,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	146.789,07	146.372,00	145.772,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	76.415,00	75.415,00	75.415,00
<i>Interessi passivi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	20.250,00	20.000,00	20.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	50.158,00	50.158,00	50.158,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	9.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	446.398,78	438.059,20	437.319,20

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	4.600,00	4.600,00	4.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	4.600,00	4.600,00	4.600,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	700,00	700,00	700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	810,00	810,00	810,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.300,00	9.300,00	9.300,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	900,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	11.710,00	10.810,00	10.810,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	150,00	150,00	150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	9.470,00	9.470,00	9.470,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.620,00	9.620,00	9.620,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00

<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	558,67	558,67	558,67
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	558,67	558,67	558,67

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	50,00	50,00	50,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	32.627,11	32.627,11	32.627,11
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.770,00	15.770,00	15.770,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	6.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	89.749,44	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.196,55	48.447,11	48.447,11

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	44.825,00	44.825,00	44.825,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	260,00	260,00	260,00

Acquisto di beni e servizi	28.900,00	29.550,00	29.750,00
Altre spese correnti	3.740,00	3.740,00	3.740,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.500,00	0,00	0,00
MISSIONE	Anno	Anno	Anno
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	81.225,0	78.3	78.5

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	270,00	270,00	270,00
Acquisto di beni e servizi	3.074,00	3.074,00	3.074,00
Trasferimenti correnti	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	9.444,00	6.444,00	6.444,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Acquisto di beni e servizi	11.010,00	11.010,00	11.010,00
Trasferimenti correnti	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.310,00	15.810,00	15.810,00

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.400,00	5.400,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.400,00	5.400,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	250,00	250,00	250,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.100,00	8.100,00	8.100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.668,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.018,00	8.350,00	8.350,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	13.225,22	12.067,52	13.717,52
Totale Fondi e accantonamenti	13.225,22	12.067,52	13.717,52

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	33.951,15	33.951,15	0,00
Totale Debito pubblico	33.951,15	33.951,15	0,00

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	176.000,00	176.000,00	176.000,00

Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	386.000,00	386.000,00	386.000,00
Totale Servizi per conto terzi	386.000,00	386.000,00	386.000,00

TOTALE GENERALE	1.356.757,37	1.240.592,65	1.202.351,50
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1
IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	127.256,65	28.51%	129.474,20	29.56%	129.334,20	29.57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.030,06	3.59%	16.140,00	3.68%	16.140,00	3.69%
Acquisto di beni e servizi	146.789,07	32.88%	146.372,00	33.41%	145.772,00	33.33%
Trasferimenti correnti	76.415,00	17.12%	75.415,00	17.22%	75.415,00	17.24%

Interessi passivi	500,00	0.11%	500,00	0.11%	500,00	0.11%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.250,00	4.54%	20.000,00	4.57%	20.000,00	4.57%
Altre spese correnti	50.158,00	11.24%	50.158,00	11.45%	50.158,00	11.47%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.000,00	2.02%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	446.398,78		438.059,20		437.319,20	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	4.600,00	100%	4.600,00	100%	4.600,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.600,00		4.600,00		4.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	700,00	5.98%	700,00	6.48%	700,00	6.48%
Acquisto di beni e servizi	810,00	6.92%	810,00	7.49%	810,00	7.49%
Trasferimenti correnti	9.300,00	79.42%	9.300,00	86.03%	9.300,00	86.03%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	900,00	7.69%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	11.710,00		10.810,00		10.810,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	150,00	1.56%	150,00	1.56%	150,00	1.56%
Acquisto di beni e servizi	9.470,00	98.44%	9.470,00	98.44%	9.470,00	98.44%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.620,00		9.620,00		9.620,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	5.600,00	100%	5.600,00	100%	5.600,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.600,00		5.600,00		5.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	558,67	100%	558,67	100%	558,67	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	558,67		558,67		558,67	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	50,00	0.03%	50,00	0.1%	50,00	0.1%
Acquisto di beni e servizi	32.627,11	22.63%	32.627,11	67.35%	32.627,11	67.35%
Trasferimenti correnti	15.770,00	10.94%	15.770,00	32.55%	15.770,00	32.55%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	4.16%		0%		0%
Contributi agli investimenti	89.749,44	62.24%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	144.196,55		48.447,11		48.447,11	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	44.825,00	55.19%	44.825,00	57.19%	44.825,00	57.05%

Imposte e tasse a carico dell'ente	260,00	0.32%	260,00	0.33%	260,00	0.33%
Acquisto di beni e servizi	28.900,00	35.58%	29.550,00	37.7%	29.750,00	37.86%
Altre spese correnti	3.740,00	4.6%	3.740,00	4.77%	3.740,00	4.76%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.500,00	4.31%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	81.225,00		78.375,00		78.575,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	270,00	2.86%	270,00	4.19%	270,00	4.19%
Acquisto di beni e servizi	3.074,00	32.55%	3.074,00	47.7%	3.074,00	47.7%
Trasferimenti correnti	3.100,00	32.83%	3.100,00	48.11%	3.100,00	48.11%
Contributi agli investimenti	3.000,00	31.77%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	9.444,00		6.444,00		6.444,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	6.93%	1.200,00	7.59%	1.200,00	7.59%
Acquisto di beni e servizi	11.010,00	63.6%	11.010,00	69.64%	11.010,00	69.64%
Trasferimenti correnti	3.600,00	20.8%	3.600,00	22.77%	3.600,00	22.77%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.500,00	8.67%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	17.310,00		15.810,00		15.810,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.400,00	100%	5.400,00	100%		0
TOTALE MISSIONE	5.400,00		5.400,00			

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

	IMPIEGHI					
	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	250,00	2.27%	250,00	2.99%	250,00	2.99%
Trasferimenti correnti	8.100,00	73.52%	8.100,00	97.01%	8.100,00	97.01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.668,00	24.21%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	11.018,00		8.350,00		8.350,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	13.225,22	100%	12.067,52	100%	13.717,52	100%
TOTALE MISSIONE	13.225,22		12.067,52		13.717,52	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.951,15	100%	33.951,15	100%		0
TOTALE MISSIONE	33.951,15		33.951,15			

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	176.000,00	100%	176.000,00	100%	176.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	176.000,00		176.000,00		176.000,00	

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 era stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di

completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione de beni da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione, ecc.). La gestione patrimoniale che si concretizza in una locazione o concessione può determinare, infatti, la realizzazione di entrate per canoni, rimborsi, ecc. da destinare alla copertura delle spese correnti.

Le previsioni definitive dell'attuale bilancio di gestione del periodo 2026 - 2028 in merito alla gestione del patrimonio risultano essere le seguenti:

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti attivi fabbricati comunali (Polifunzionale, Multifunzionale) Laresoti,	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fitti attivi pascoli Malga Cima	700,00	700.,00	700,00
Fitti attivi fondi rustici (antenna)	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Canone Unico Patrimoniale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi taglio ordinario di boschi	32.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi di beni comunali gravati da uso civico	400,00	400,00	400,00